

## L'IDEA DELLA LIBERTA'

Un sistema politico democratico si prefigge l'obiettivo di garantire e soddisfare il bisogno di libertà degli individui. Esistono, però, **due accezioni diverse** del concetto di libertà, che sono complementari tra loro. La prima è **"libertà da"** : per esempio la libertà delle necessità materiali, (come la fame), senza la quale la vita diventa impossibile e si riduce a un livello di pura sopravvivenza. La seconda è la **"libertà di"**, ossia la libertà di scegliere. Una condizione bella, esaltante, che accompagna la crescita di ogni persona e che a volte può sembrare pesante da sostenere.

La storia del Novecento dimostra che tutti i governi – quelli democratici e persino i regimi totalitari – hanno cercato di assicurare almeno il **primo tipo di libertà**, pur non riuscendovi sempre in maniera compiuta. Il fascismo e il nazismo tentarono di riassorbire la **disoccupazione** facendo lavorare le industrie per il riarmo dei due Paesi, e Mussolini andò alla conquista dell'Etiopia anche per trovare laggiù una soluzione ai bisogni materiali di una popolazione contadina affamata di terra. Lo **stalinismo** riuscì con il tempo a risolvere i gravi problemi di mortalità a causa delle precarie condizioni alimentari, abitative e igienico-sanitarie della popolazione.

Ma è sempre la storia del Novecento a dimostrare che il **secondo tipo di libertà**, quella di manifestare il proprio pensiero e il proprio dissenso, di professare qualsiasi religione, di dar vita a qualsivoglia partito o movimento, è stata garantita **solo dai sistemi democratici**. Anche in questo caso non sono mancati limiti ed errori, ma resta il loro impegno in tale direzione.

## DITTATURA / AUTORITARISMO / ASSOLUTISMO

- Sistema politico autoritario tradizionale, basato sulla concentrazione di tutti o di gran parte dei poteri in un'unica persona, che li esercita senza alcun controllo politico.
- Esercizio del potere e controllo sociale attuato da una **forma di governo in cui il potere statale è concentrato nelle mani di una sola persona o di un gruppo ristretto**, che, dopo averlo conquistato con azione per lo più violenta e anticostituzionale, lo esercita indipendentemente dall'appoggio popolare, in forma dispotica, sopprimendo ogni espressione di libertà.

## TOTALITARISMO

- Sistema politico autoritario contemporaneo, che controlla l'intera società mediante l'imposizione di un'ideologia ufficiale raggiunta con la repressione di chi dissente, con un uso accorto dei mezzi di comunicazione e attraverso il coinvolgimento psicologico e sociale delle masse. **Il tentativo di mobilitare il popolo e di identificare la società con lo Stato distingue il totalitarismo dalla semplice dittatura**. Ogni totalitarismo è dittatoriale, ma non tutte le dittature sono totalitarismi.
- Sistema politico caratterizzato dal **completo controllo dello stato sulla società e sugli individui**.

Elementi qualificanti del totalitarismo sono

1. Esistenza di un **partito unico**, solitamente identificato col suo capo ( **capo carismatico** ).
2. **Completa** soppressione delle libertà di opposizione e di dissenso. Censura.
3. Presenza di un' **ideologia ufficiale**, assoluta e indiscutibile che identifica tutta la politica del regime.
4. **Terrore poliziesco**. Organizzazione di una polizia segreta di stato.
5. Soppressione del principio della rappresentanza parlamentare. Prevalenza dell'esecutivo.

6. **Monopolio** da parte del **partito** sui **mezzi di comunicazione**.
7. Utilizzo massiccio della **propaganda**.
8. **Controllo** ufficiale della **cultura**.
9. **Penetrazione** dello **stato-partito** in ogni manifestazione della vita quotidiana.
10. Applicazione delle forme di potere e di **controllo sulle società di massa**, modellate dalle forme della cultura totalitaria.
11. **Manipolazione** e indottrinamento della **coscienza** individuale.
12. **Controllo** di tutte le strutture della **società civile**: lavoro, cultura, scuola, tempo libero.
13. **Educazione** della gioventù **all'ideologia dominante**.
14. **Politizzazione** delle **masse**. **Militarizzazione**.
15. **Mobilitazione** massiccia e **conquista del consenso plebiscitario**.
16. Politiche economiche di tipo statalistico e centralizzatore. Assenza della contrattualità sindacale.

## POTERE CARISMATICO

Tale forma di potere " *poggia sulla dedizione al carattere sacro, alla forza eroica o al valore esemplare di una persona ( obbediscimi perché io posso trasformare la tua vita)*" ( Max Weber )

**E' la capacità di creare influenza, attrazione, dipendenza da parte di un leader ( capo ) che esercita il potere su un gruppo ampio di persone.**

Si ubbidisce ad un capo poiché gli si attribuisce un particolare dono ( "carisma " ).

Il **capo** ( in cui talvolta si configura e si incarna lo **Stato stesso**, come ad esempio avviene in Germania per il **Führer** ) ottiene dagli altri un determinato comportamento, puntando sulla **legittimità assoluta e insindacabile** del potere da lui esercitato.

Non si tratta di un "potere razionale" ( fondato sulla legge ) e neppure di un "potere tradizionale " fondato sulla sacralità, sul suo esistere da sempre, ma **esso consiste in una forma di dedizione al "capo" in virtù della sua forza e del suo valore esemplare ed eccezionale.**

**Il rapporto è di tipo personale, individuale, affettivo e non razionale.** Esso trova grande forza all'interno del gruppo dei "FEDELI" al quale il capo fornisce **un modello, dei valori, delle rassicuranti certezze.**

## LA MACCHINA DELLA PROPAGANDA E LA MANIPOLAZIONE DELL'OPINIONE PUBBLICA

Il termine **propaganda** deriva dalla locuzione latina "de propaganda fide" (sulla fede da diffondere) con la quale la Chiesa designa la Congregazione che si occupa delle attività di proselitismo e di diffusione dei principi cattolici in tutto il mondo. Nel linguaggio contemporaneo, per "propaganda" si intende la diffusione deliberata e sistematica di informazioni e messaggi volti a fornire un'immagine, positiva o negativa che sia, di determinati fenomeni - o avvenimenti o istituzioni o persone - ma anche a far apprezzare un prodotto commerciale (in questo senso, propaganda è sinonimo di pubblicità).

Tutti i partiti che, nell'Europa del XX secolo, portarono alla costruzione di regimi totalitari utilizzarono, accanto alla sistematica distruzione delle opposizioni, il potente strumento della propaganda: **la radio, il cinematografo e la stampa** furono utilizzati per creare in breve tempo indottrinamento , persuasione, simpatie ed odi facendo leva proprio sull'emozionalità di quella *folla psicologica* (G. Le Bon). Manifestazioni coreografiche, prima nel fascismo e poi nel nazismo e nello stalinismo, furono utilizzate con gran dispendio di simboli, bandiere ed uniformi, per far sentire alla massa di essere soggetto e oggetto dello spettacolo. Il sentimento dell'appartenenza al gruppo, nello splendore delle divise e nel clamore dei canti, doveva riempire il grigiore di una realtà politica e sociale assolutamente non corrispondente, abitata da persecuzioni, guerre, discriminazioni culturali e religiose.

Anche in seguito a queste esperienze, il termine propaganda ha finito con l'assumere una connotazione negativa, legata all'idea di manipolazione, o quanto meno di informazione unilaterale e distorta.

## L'ORIGINE PSICOLOGICA DELL'AUTORITARISMO

In età contemporanea, i **totalitarismi** sono apparsi solo in momenti di **crisi** economica, sociale, politica o istituzionale; mai in periodi di **pace sociale** e di equilibrio politico-istituzionale. I meccanismi che, in presenza di una grave crisi, possono portare alla rottura del quadro istituzionale democratico e all'affermazione di regimi autoritari sono legati ai periodi di incertezza e di insicurezza (causati da **crisi economiche**, da **disoccupazione** e da rapidi cambiamenti dei sistemi dei **valori**) che generano, insieme al senso di precarietà, angoscia e paura. Ecco allora che il desiderio di libertà, poco alla volta e magari inconsciamente, lascia il passo al bisogno di **risposte sicure**. Si finisce con il credere che una persona forte sia in grado di risolvere i nostri problemi e la si accetta, magari con l'idea che si tratti di una fase passeggera, breve e indolore.



